



L'ASSEMBLEA

Industriali, bacchettate alle politiche dell'Ue

di **Donatella Tiraboschi**

a pagina 3



L'ASSEMBLEA

Automotive in difficoltà e riconversione industriale, ma anche la capacità di resistere delle aziende del territorio, al centro dell'assise annuale

Confindustria, bacchettate alle politiche dell'Ue Pienone per il gran finale di Ricuperati all'Arena

di **Donatella Tiraboschi**

Il colpo d'occhio è quello delle grandi occasioni, quasi da convention americana. Le prenotazioni all'annuale assemblea di Confindustria, l'ultima dell'era Ricuperati, si sono chiuse a quota 1.700 iscritti. «Abbiamo dovuto dire basta», confermano con malcelata soddisfazione. Platea piena, spalti pure e la curiosità, nella ChorusLife Arena che in questa occasione più che mai avrebbe reso orgoglioso il cavalier Domenico Bosatelli (incarnato nello spirito dell'emozionatissimo figlio Fabio), non manca.

Scenari internazionali

«Sono curioso di capire cosa uscirà da questa giornata — rivela il presidente di Techint e Humanitas, Gianfelice Rocca

—, è interessante soprattutto capire come Bergamo vede il quadro internazionale e come reagisce. Servono interventi politici e imprenditoriali coraggiosi, l'Europa rischia di rimanere spiazzata dal contesto attuale così polarizzato con problemi enormi, e soprattutto noi europei andiamo troppo lenti rispetto agli Usa». A proposito, Donald Trump le fa meno paura di un anno fa? «Non so, è sempre più imprevedibile», conclude Rocca, concorde con i vertici di Brembo sul tema chiave dell'energia: «La paghiamo il 140 per cento in più degli Stati Uniti», è la constatazione del presidente esecutivo del colosso dei freni, Matteo Tiraboschi con Alberto Bombassei, 85 anni appena compiuti e grinta da vendere, che annuisce allar-

gando le braccia. Sul tema torna anche la sindaca di Bergamo, Elena Carnevali con un discorso accalorato, in cui si è rivolta direttamente al presidente di Confindustria, Emanuele Orsini: «Abbiamo imprenditori che sanno reagire. Bergamo si riconosce nel valore aziendale, è un territorio in cui le dinamiche locali si legano a quelle europee. Confindustria accompagna queste sfide in modo coraggioso».

Ultimo atto

Stretta in un tailleur gonna color burgundy, tacco 12 e una strana aura blu a incorniciarle la perfetta piega (effetto della retroilluminazione), la presidente di **Confindustria Bergamo** Giovanna Ricuperati ha tenuto il palco per oltre un'ora, dando la stura a tutta la verve



possibile con una disamina che dal globale è via via scesa fino al più territoriale possibile, sancito dalla stoccatina alle note vicende camerali commentate con un fair play da premio («tra tanti successi, non posso evitare un cenno alla perdita della governance della Camera di Commercio che, però, ha lasciato integra la nostra volontà. Se facciamo bene per noi, lo facciamo anche a tutto il sistema»). Ma prima di planare in largo Belotti, il volo è stato alto, a cominciare dall'Europa (con l'ex sindaco Giorgio Gori seduto in

prima fila). «Oggi l'Europa detta non solo la strategia, come è nel suo mandato, ma anche la tattica. Non si limita a indicare gli obiettivi da raggiungere, ma anche prescrive i mezzi e metodi. Vietando il termine e imponendo l'elettrico rinnega l'anima democratico-liberale che è alle radici costituzionali della comunità europea. Oggi ci ritroviamo in un'Europa regolatoria, prescrittiva, che ha perso il ritmo. Da tutto questo siamo profondamente delusi». Passando all'Italia, la parola che è risuonata è stata miracolo: «Le imprese italiane, e quelle bergamasche, stanno compiendo un vero miracolo. Continuano a competere nonostante il costo dell'energia tra i più alti al

mondo e i dazi impazziti che ci costringono a ripensare i nostri assetti commerciali. Due fardelli che pesano sulla redditività, compromettendo la capacità di investire e quindi di aumentare la produttività». Quanto a Regione Lombardia: «Ha intrapreso la strada delle Zis, le zone di innovazione e sviluppo delineando aree/luoghi nei quali formazione e ricerca e industria lavorino insieme. Siamo in pole position per avere a Bergamo una Zis di specializzazione, quella mecatronica».

Dalla lettura della stratificazione delle filiere si intravede il futuro per chi vede il proprio futuro incertissimo: «Stiamo supportando le aziende della subfornitura — dice Ricuperati —, in particolare quelle al servizio dell'automotive, in un percorso di riconversione verso il settore dell'aerospazio e della difesa. La scelta non è casuale: è un settore ad alto potenziale perché assorbirà una parte significativa degli investimenti europei e tedeschi».

I giovani e il leader

Sul palco hanno trovato spazio anche le speranze di alcuni dei 70 ragazzi provenienti da Etiopia ed Egitto che hanno frequentato il corso Its biennale Nuove Tecnologie per la Vita, nel quadro di un innova-

tivo «progetto ponte» e che nei prossimi mesi entreranno nelle aziende del territorio. Novità in rampa di lancio è il progetto Live in Bergamo; un fondo immobiliare che Confindustria Bg sta creando in cui verranno conferiti immobili di prossimità alle aziende, da ristrutturare e destinare ai lavoratori delle imprese «con garanzia e beneficio per tutti: proprietari, imprese e lavoratori», ha chiarito Ricuperati che ha confermato anche il progetto UniBg al Kilometro Rosso: «Per dare forma a un progetto che metta in tandem formazione, ricerca e impresa. Si tratta di costruire una governance dell'innovazione». «Serve un piano industriale di questo Paese che abbia una visione», il rilievo di Orsini che strappa l'applauso quando afferma: «L'Europa non ci dà certezze. Credo che ci sia spazio anche sul Pnrr su cui serve fare una discussione per mettere in campo i fondi non utilizzati. Ma tu, Matteo (Zanetti, ndr), sul tema Pnrr hai fatto un gran lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Importante vedere come Bergamo reagisce al quadro internazionale. Europa troppo lenta rispetto agli Usa

Gianfelice Rocca
presidente
Techint



Serve un piano industriale con una vera visione, in questo Paese. E l'Europa non ci dà certezze

Emanuele Orsini
presidente
Confindustria



Presidenti
Giovanna Ricuperati dal podio dell'assemblea di Confindustria alla ChorusLife Arena. Nel tondo, Emanuele Orsini